



35° Congresso Nazionale

**di Igiene Industriale
e Ambientale**

Torino

**Centro Internazionale
di Formazione
ITCILO**

13 ~ 15 Giugno 2018



Reti di RLS per la promozione della salute

**Percorsi e strumenti per la
formazione del RLS nei settori del
comparto agricolo**

Riccardo Fusi

Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l.



Sintesi

«RETI DI RLS PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE»

E' un progetto, relativo al settore agricolo, riferito a specificità e problematiche degli ambiti vitivinicolo, oleario e florovivaistico.

Il progetto è finalizzato a migliorare conoscenze e competenze dei RLS (e RLST):

- implementando Reti di interconnessione fra RLS,
- incrementando il livello delle reti esistenti,
- potenziando la cultura della prevenzione e della promozione della salute secondo i principi e i metodi dell'Igiene Occupazionale.

A tale scopo sarà creato un modello applicativo dei suddetti principi alle reti, riferito a specificità e problematiche degli ambiti vitivinicolo, oleario e florovivaistico, comprendente schemi e materiali formativi specifici per i RLS e per gli studenti di scuole e università orientate al settore dell'agricoltura.



I partner: Vie en.ro.se. Ingegneria

Vie en.ro.se. Ingegneria srl partecipa al progetto in quanto Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana e società da anni impegnata nell'assistenza alle Aziende per gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene occupazionale:

- progettando e gestendo corsi di formazione e aggiornamento
- supportando il datore di lavoro nella valutazione dei rischi
- progettando piani di risanamento e soluzioni di bonifica



Struttura del progetto





Gli obiettivi del progetto

- **favorire lo sviluppo della cultura della prevenzione mediante la consapevolezza e la chiarezza del ruolo di RLS nel settore agricoltura;**
- **produrre strumenti specifici di formazione per studenti delle scuole superiori e delle università collegate al settore agricoltura;**
- **progettare e attuare piani di formazione orientati alla promozione della salute;**
- **introdurre e consolidare i principi e le pratiche dell'igiene industriale inserendo conoscenze e competenze analitiche e di progetto nel bagaglio culturale dei RLS;**
- **aumentare la percezione da parte dei RLS dei problemi riguardanti la sicurezza e l'igiene occupazionale e delle potenziali soluzioni;**
- supportare la diffusione e la circolarità di informazioni utili per lo svolgimento della funzione di RLS con omogeneità di azioni su base nazionale;
- creare una procedura condivisa per la raccolta e la gestione delle segnalazioni dei lavoratori;
- migliorare le metodiche di interazione tra RLS e Medici Competenti
- produrre un manuale di buone pratiche per RLS e altri materiali informativi specifici;
- organizzare giornate di studio ed eventi informativi per la presentazione dei risultati con esperti e casi studio tipici dei tre settori di intervento diretto (vitivinicolo, oleario e florovivaistico).



La formazione: gli obblighi

Articolo 37 – Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una **formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze** sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

11. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti **contenuti minimi**:

- a) principi giuridici comunitari e nazionali;
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e) valutazione dei rischi;
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- h) nozioni di tecnica della comunicazione.

La **durata minima** dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

13. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene **previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare** utilizzata nel percorso formativo.

Fonte: D.Lgs. 81/2008



La formazione: gli obblighi

DECRETO INTERMINISTERIALE 27 marzo 2013

Semplificazione in materia di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali del settore agricolo

ART. 3 - SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. Gli adempimenti relativi alla informazione e formazione, limitatamente ai lavoratori individuati dal presente decreto, si considerano assolti mediante **consegna al lavoratore di appositi documenti, certificati dalla ASL ovvero dagli enti bilaterali e dagli organismi paritetici del settore agricolo** e della cooperazione di livello nazionale o territoriale, che contengano indicazioni idonee a fornire conoscenze per l'identificazione, la riduzione e la gestione dei rischi nonché a trasferire conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione e eliminazione, ovvero alla riduzione e gestione, dei rischi in ambiente di lavoro.

2. Ai lavoratori provenienti da altri Paesi **deve essere garantita la comprensione della lingua utilizzata** nei documenti relativi alla informazione e formazione.



La formazione: i fabbisogni

Percorsi e strumenti per l'attività formativa dovranno necessariamente considerare le difficoltà di ordine generale e i fabbisogni formativi espressi dai RLS settoriali (*):

- mancanza di procedure aziendali per la raccolta e la risposta alle segnalazioni dei lavoratori (18%),
- rapporto inefficace con i Datori di Lavoro (13,4%)
- rapporto inefficace con le altre figure della sicurezza (12%)
- propria formazione non del tutto efficace (non specifica), livello di formazione dei lavoratori poco adeguato (60%)
- mancanza di «un dialogo fattivo tra i responsabili della sicurezza»
- necessità «di confrontarsi, di creare una rete», ritenendo che «di fronte a un problema che non si è in grado di risolvere, il contributo di chi lo ha già affrontato, trovando la soluzione, può essere determinante»

a questi potranno affiancarsi i risultati del progetto di ricerca/azione

«I fabbisogni formativi dei Rls e Rspg»

volto a identificare contenuti e modalità di somministrazione dei corsi di formazione

(*) Fonti:

Inail, "Progetto INSuLa": Servizi di prevenzione sicurezza ambienti di lavoro (SPSAL) - ed. 2015,

Ministero della Salute, Progetto "Il ruolo dei RLS nella percezione del rischio nei luoghi di lavoro e sue ricadute in ambito preventivo", 1° Focus Group, 2014,



La formazione: contenuti e metodi

Il progetto prevede di integrare i contenuti e i requisiti formativi stabiliti per Legge con l'approccio igienistico-industriale e i principi di promozione della salute, intesa come il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla, considerando le abitudini in ambito lavorativo in combinazione con le abitudini di vita.

Quindi:

- Adattamento delle metodiche di promozione della salute agli ambiti di riferimento, cercando di indirizzare i comportamenti personali dei lavoratori (es. promozione di un'alimentazione corretta, contrasto all'abuso di alcol e all'uso di sostanze stupefacenti...);
- Adattamento delle metodiche dell'approccio igienistico-industriale alle realtà produttive del settore agricoltura;
- Forte considerazione delle esigenze espresse dai RLS e di altri parametri (es. differenziazione di contenuti sulla base dell'anzianità dell'incarico, della tipologia di azienda agricola...);
- Forte considerazione delle differenze di genere e dei fattori psico sociali dei lavoratori operanti nel settore (es. abitudini di vita differenti dovute a religioni differenti);



La formazione: contenuti e metodi

Il progetto prevede di integrare i contenuti e i requisiti formativi stabiliti per Legge con l'approccio igienistico-industriale e i principi di promozione della salute, intesa come il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla, considerando le abitudini in ambito lavorativo in combinazione con le abitudini di vita.

Quindi:

- **Rischi specifici** (agenti chimici, biologici, macchine e attrezzature, movimentazione manuale dei carichi, radiazioni naturali, rumore, vibrazioni meccaniche...) da declinare per i settori di riferimento **utilizzando anche le possibilità offerte dalla condivisione tramite portale web** (es. per verificare i prodotti chimici più usati e progettare di conseguenza specifica formazione);
- **Metodi e procedure organizzative** volte ad agevolare la raccolta delle segnalazioni, la condivisione dei problemi e delle informazioni, il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle figure interessate, la consapevolezza, l'analisi degli accadimenti (es. anche prendendo spunto dalle potenzialità presenti nell'ambito dei Sistemi di Gestione)



La formazione: percorsi e strumenti

- I **percorsi formativi** saranno disponibili in modalità e-learning (es. prevedendo i necessari adattamenti della piattaforma INAIL, tramite smart link);
- **Specifiche App**, in grado di fornire indicazioni semplici e immediate riguardanti comportamenti e abitudini (es. come individuare errori nell'idratazione)
- Stesura di un **manuale di buone pratiche** per RLS del settore agricoltura, disponibile per download
- **Materiali specialistici** di informazione e formazione, disponibile per download.
- Percorsi didattici e-learning di formazione e informazione per **studenti** iscritti agli istituti tecnici e professionali agrari e a facoltà universitarie collegate all'agricoltura



**35° Congresso
Nazionale**
di Igiene Industriale
e Ambientale

Torino

**Centro Internazionale
di Formazione
ITCILO**

13 ~ 15 Giugno 2018



Grazie per l'attenzione

www.vienrose.it

riccardo.fusi@vienrose.it